Direttore: Pietro Caricato

ROMAGNA Corriere di Ravenna Faenza-Lugo e Imola

20-AGO-2014
da pag. 19

E' per il sindaco Daniele Manca che i rumors dicono si sia mosso il vertice del Pd

POLITICA
DOPO ERRANI

Renzi terrebbe a Roma Bonaccini e Richetti e così l'imolese avrebbe via libera

Regionali, nervi tesi per i "giochi romani"

Civatiani critici e i renziani chiedono le smentite direttamente da Bersani

CENTRODESTRA

«Questa volta uniamoci contro il partitone»

Simone Carapia

IMOLA. «Le opposizioni facciano il salto di qualità e comincino subito a dialogare in vista delle prossime elezioni». Lo richiede il consigliere di forza Italia Simone Carapia che è convinto: «giorno dopo giorno, il silenzio di viale Zappi sulla candidatura di Manca la dice lunga su cosa si sta preparando per gli imolesi. Ormai siamo quasi certi che questo sindaco sia pronto ad abbandonare la nave e siamo sempre più convinti di affermare che Manca ha solo usato Imola come trampolino di lancio per la sua carriera politica. Ora davvero, le forze di opposizione devono pensare a organizzarsi per dare un'alternativa a questa città. Cogliamo con favore l'appello all'unità da parte della Lega Nord non commettiamo gli stessi errori del passato».

IMOLA. L'attesa logora. I social network e le dichiarazioni raccolte negli articoli infarciti di condizionali sono lo specchio di una tensione alimentata dal tergiversare del Pd sui candidati alla presidenza dell'Emilia-Romagna per il post Errani.

E a preoccupare molti democratici sono le trattative romane che, stando a quanto riportato da alcuni quotidiani locali emiliani, in particolare la Gazzetta di Modena, starebbero proseguendo in queste settimane sul futuro della Regione. Nel frattempo il Pd resta in stand-by, in attesa di una parola definitiva dal segretario regionale uscente Stefano Bonaccini (che dovrebbe sciogliere il nodo in questi giorni) e forse anche dallo stesso premier e segretario Pd Renzi in persona. Perché non pochi dentro al partito prevedono che, alla fine, Matteo Renzi si terrà stretti a Roma sia Bonaccini che il deputato Matteo Richetti, il primo ad alzare la mano per la candidatura un mese fa. E così, via libera al sindaco di Imola Daniele Manca, forte sul territorio anche del sostegno della maggioranza dei sindaci dei Comuni capoluogo, Virginio Merola in testa che già ne aveva chiamati a raccolta alcuni a Bologna nelle scorse settimane, pronti a uscire con il loro 'manifesto' ufficiale per le regionali nelle prossime settimane. Ma sono le voci sulle possibili trattative romane ad alimentare in questi giorni la tensione nel Pd. «Sarò fuori dal coro, ma a me continua a sembrare singolare che la discussione sul futuro dell'Emilia-Romagna avvenga a Roma - mette in chiaro il consigliere regionale civatiano Thomas Casadei secondo quanto riportato dall'agenzia Dire - legittimo comunque, anche se credo che le priorità di Renzi siano di più vasta portata». Casadei sostiene la corsa alle primarie dell'ex sindaco di Forlì, Roberto Balzani, e sulla propria pagina Facebook invoca appunto un «confronto vero e primarie, non a Roma ma qui, in un ampio campo democratico e di centrosinistra». Di fatto, Casadei conferma un malumore che serpeggia nel partito da giorni, portato alla luce prima di Ferragosto anche dal renziano Benedetto Zacchiroli, membro

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario

dell'esecutivo regionale del Pd.

La paura di un pezzo del Pd emiliano-romagnolo è che il futuro della Regione si stia decidendo a Roma a tavolino, con una sorta di patto proposto a Matteo Renzi dal duo Pierluigi Bersani-Vasco Errani. In queste ore, molti democratici (in particolare renziani della prima ora) parlano di una sorta di scambio: la 'pace' nel Pd al Senato sulle riforme in cambio del via libera a Manca come presidente della Regione. L'accordo passerebbe anche attraverso il passo indietro di Bonaccini e Richetti, in cambio di incarichi a Roma (per Bonaccini si parla da tempo della delega all'organizzazione e del possibile ruolo di vicesegretario). «Se davvero Bersani sta lavorando davvero a questo ricatto - afferma Benedetto Zacchiroli parlando all'agenzia Dire- è un irresponsabile. E deve smentirlo». Nei giorni scorsi era intervenuto il vicesegretario del Pd, Lorenzo Guerini, a negare eventuali patti segreti a Roma sul futuro dell'Emilia-Romagna. Ma a Zacchiroli non basta. Essendo queste voci insistenti, «non voglio una risposta da Guerini. Voglio che sia lo stesso Bersani a smentire: Bersani rispondi». Ma nel Pd emiliano-romagnolo c'è anche chi non crede ai patti romani e sottolinea, semmai, il mancato via libera di Renzi al fedelissimo Richetti. Con buona pace di chi, da un mese, si dà da fare per mettere in piedi i comitati per Richetti presidente.

Non è poca, del resto, l'amarezza che monta in questi giorni soprattutto tra i renziani: il timore, infatti, è che tutto il lavoro fatto per la candidatura alle primarie del deputato si sciolga come neve al sole, della Capitale.

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario

Direttore: Pietro Caricato

ROMAGNA Corriere di Ravenna Faenza-Lugo e Imola

20-AGO-2014
da pag. 19

Il sindaco di Imola Daniele Manca e quello di Bologna suo sostenitore Virginio Merola

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario